

IL GIORNALE



TRIPPA PER GATTI

■ Titolo curioso, vero? Siamo all'Istituto di istruzione superiore Amaldi di Orbassano. «Trippa per gatti» è appena uscito, on line e cartaceo (in circa mille copie), con il suo numero zero tanto atteso. «La redazione - raccontano nell'editoriale i venti studenti che la compongono e che sono in maggioranza dell'itis - ha cominciato a lavorarci in autunno. Uno dei primi lavori che ha coinvolto la scuola tutta, è stato quello di decidere il titolo del giornalino. E' uscito vincente "Trippa per gatti" e siccome le elezioni si devono rispettare, questo è il titolo: è meno televisivo di "Mai dire Amaldi" e meno ingessato de "Il giornalino dell'Amaldi". E fa quel tanto di simpatia che non guasta, aggiungono. E, rivolti ai compagni: «Ora è il momento della verità! Se trovate qualcosa che non vi piace, la porta

della redazione è aperta per chiunque abbia idee ed entusiasmo. Abbiamo bisogno di redattori (soprattutto del liceo), abbiamo (tanto) bisogno di notizie e di persone che abbiano voglia di occuparsi della parte tecnica. Ma soprattutto abbiamo bisogno di gente determinata, che quando si prende l'impegno di scrivere un pezzo lo fa: è una grande scuola di vita...». Del «backstage» parla Ettore Giribaldi, l'eroico professore di religione che ha contribuito al progetto, rigorosamente inserito nell'annuale Pof: «Ho lavorato all'iniziativa, ma su richiesta dei ragazzi che hanno manifestato l'esigenza di esprimersi attraverso un giornalino d'istituto. Abbiamo scelto di affrontare piccoli e grandi temi attraverso esperienze particolari: non il volontariato in genere, per esempio, ma l'esperienza di un volontario. Non dello sport, ma di quello che si fa all'Amaldi».

NEWS



Studenti in piazza per il Papa

■ Erano davvero tanti, venerdì scorso, gli studenti delle scuole torinesi che hanno assistito ai funerali di Giovanni Paolo II su maxischermo, in piazzetta Reale. C'erano i ragazzi dell'Itg Alvar Aalto, per esempio, accompagnati dai professori. E quelli del liceo tecnologico Amaldi di Orbassano. Tra loro, Alessandro, Stefano, Fortunata e Noemi di Il AT. Hanno raccontato che «la scuola ha chiesto di portare la giustificazione, ma i docenti hanno spostato le verifiche per consentirci di vivere questi momenti anche in piazza, in mezzo alla gente». In numerosi istituti studenti e docenti hanno assistito alla diretta televisiva delle esequie in aula magna. Nei giorni scorsi in un gran numero di classi si sono svolti dibattiti su «morte del papa e mezzi d'informazione».

I PRESIDI: UN MODO NUOVO PER PREPARARE GLI ALLIEVI AL LAVORO

Sponsor in cattedra per studiare il motore

Sempre più frequenti gli accordi tra istituti professionali e industria Esperienze e materiali in cambio di una singolare forma di pubblicità Esempi allo Zerboni, Galileo Ferraris (Settimo), Amaldi (Torino)

Marco Sartorelli

**S**PONSOR a scuola. Calma, non si tratta di pubblicità nei corridoi o sui libri di testo. E' un'iniziativa, che per ora riguarda pochi istituti, che avvicina - in modo particolare, questo sì -, il mondo delle aziende a quello delle scuole.

Riassumendo: gli sponsor offrono materiali e conoscenze avendo in cambio una pubblicità sui generis per il proprio nome, mentre gli istituti hanno la possibilità di offrire agli iscritti una scuola aggiornata e pronta per le richieste del mercato del lavoro.

Tre esempi spiegano meglio cosa vuol dire il binomio sponsor-scuola. Il primo lo racconta Maria Luisa Capella, presidente dell'Istituto d'Istruzione superiore Galileo Ferraris di Settimo Torinese, punto di riferimento per il Canavese e la collina, da Gassino a San Mauro. «Abbiamo la sponsorizzazione Toyota dal 2001. Nel '97 l'azienda ha proposto il programma "Tee-tep", un'intesa con il Ministero della pubblica istruzione: sono coinvolte 15 scuole in Italia, noi in Piemonte». Il Ferraris crea (anche) profili professionali concordati con la Toyota e un corso sulla «post-vendita» dell'auto, dall'uscita dalla concessionaria alla demolizione, dall'effettuazione dei tagliandi alle riparazioni alla rivendita; Toyota ha anche dato un motore a idrogeno e un'auto di servizio per lo studio del motore oltre a tute da officina. «Per due settimane - aggiunge la preside -, resterà da noi un modello di Prius, che ha un motore all'avanguardia, ibrido: metà elettrico, metà a caldo, risparmia energia e limita l'inquinamento. Insomma, i ragazzi si preparano sui motori del futuro. Noi agganciamo la teoria alla realtà».

Dall'auto alla moto. Luigi Caporale, vice preside dell'Istituto professionale per industria e artigianato Romolo Zerboni racconta: «Volevamo fortemente rilanciare il settore meccanico, che ha ancora un buono sbocco occupazionale. Ci siamo guardati attorno, nel mondo delle moto, e siamo andati a bussare alla Cagiva. Si sono subito dimostrati interessati e così l'anno scorso è partita la convenzione. Noi pos-

siamo usare i loro marchi quando presentiamo la nostra offerta formativa, loro ci hanno forniti di un kit completo di motori di diverse cilindrata, di un prototipo per esercitazioni da laboratorio, manuali, impegno a darci assistenza. Inoltre, potremmo avere in futuro la possibilità di proporre stage con l'azienda di Varese». Nell'atrio, gli studenti sono accolti da un esemplare di Raptor 1000, lasciato in comodato, che fa un po' da biglietto da visita della scuola. «Gli studenti aggiunge Caporale -, sono certamente più coinvolti nello studio perché escono dall'astrazione dei libri per operare sul concreto: nelle esercitazioni fabbricano pezzi che poi testano sui motori e, inevitabilmente, in questo modo si realizza anche un interscambio tra teoria e pratica, con riflessi anche su materie come matematica o fisica».

Il terzo esempio di sponsorizzazione scolastica viene dall'Ipsia Edoardo Amaldi di Torino.

Ecco l'esperienza dell'istituto nelle parole del professor Enzo Marvaso: «Tre anni fa abbiamo contattato la Volkswagen, che ci è subito venuta incontro. Grazie a loro abbiamo un'isola di lavoro con tornio e fresa a controllo numerico, uno spaccato di un'auto per esercitazioni di verifica, dieci postazioni di testaggio, un cruscotto anteriore, kit per verifiche e sostituzioni e un ponte per auto». La spinta alla ricerca di uno sponsor, spiega Marvaso, «è nata da un'idea avuta con i professori Stramandinoli e Lamorte. Cercavamo un modo per far crescere il nostro polo meccanico, in particolare nel settore della mecatronica. Ora abbiamo quasi raggiunto uno degli obiettivi: dal prossimo anno potremo attivare la qualifica di mecatronica, che la Provincia si appresta a riconoscere. Per noi, trovare uno sponsor ha anche avuto il significato di mantenere e potenziare la tradizionale capacità formativa riconosciuta all'Amaldi».



Strade sicure all'«Avogadro»

■ L'itis Avogadro si dedica da molto tempo ormai, con varie iniziative di qualità, all'educazione stradale e alla sicurezza. In febbraio, al Lingotto, docenti e studenti, sono stati impegnati in una kermesse alla quale ha partecipato anche - in veste di «guidatore» della giornata - Marco Berry. Gli studenti, con il professor Antonio Mandarano, hanno anche realizzato e messo a disposizione di tutti un interessante e completo ipertesto. E' in <http://www.itisavogadro.it/contenuti/Sicurezza-Stradale/index.it>

Tra le moltissime informazioni che vi si trovano - tutte dedicate all'istruzione sui comportamenti corretti - nozioni di pronto soccorso, alcool e la guida, sostanze stupefacenti, tavole didattiche sulla sicurezza stradale, la circolazione.



Lo «Spinelli» e la Liberazione

■ In occasione del 60° anniversario della Liberazione, il laboratorio teatrale della Scuola internazionale europea Altiero Spinelli propone lo spettacolo «E' fatto giorno» con la partecipazione dei laboratori teatrali degli Itc Sella e Arduino. In chiave epico-brechtiana si rievocano momenti significativi della Liberazione d'Italia, dal Sud al Nord, dal 10 luglio '43 al 25 aprile '45, attraverso dialoghi, movimenti corali, letture, canti. Al Teatro Crocetta, via Piazza 25, mercoledì 20 aprile si terrà l'anteprima dello spettacolo (ore 21). Giovedì 21 alle 9.30, spettacolo e convegno con i docenti Marco Brunazzi, Maurizio Chatel, Gianni Oliva, Carlo Palumbo. Testimonianze di Gino Cattaneo (Anpi), Ennio Pistoì (Associazione G. Catti), Mieczyslaw Raszaj (Comunità Polacca).

Al «Copernico» il premio Dioniso

■ La settimana scorsa, presso l'Espace di via Mantova, si è svolta la terza edizione del Premio Dioniso del Teatro Classico dei Giovani, organizzato dal Crut (Centro Regionale Universitario per il Teatro), nell'ambito delle attività del corso di laurea Dams. L'istituto vincitore, tra gli 8 selezionati in Piemonte, Lombardia e Puglia per partecipare all'iniziativa, è stato il liceo scientifico Copernico di Torino (premio della giuria) con «A Filottete... (Neottolemo)» di Yannis Ritzos. L'agone intende di promuovere la conoscenza, la diffusione e la pratica del teatro classico in tutte le sue forme ed espressioni tra gli studenti delle scuole medie superiori italiane. Altre scuole torinesi partecipanti: Gioberti, Cavour e Monti di Chieri.

SCUOLE

IL PROGETTO

Un club per diventare «portatori d'acqua»

**D**IMEZZARE entro il 2015 il numero delle persone che non hanno accesso ad una fonte di acqua potabile e a servizi igienici adeguati è il grande impegno assunto dai governi del mondo con la Dichiarazione del Millennio dell'Assemblea generale delle nazioni Unite del 2000. Ma questo intento ha bisogno, per poter essere realizzato, anche della volontà di ogni singolo cittadino sensibile al disastro planetario che - ogni sette settimane - ripete uno «tsunami» identico per dimensioni a quello che il 26 dicembre ha colpito le coste del Sud Est asiatico.

In occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua del 22 marzo scorso, la LVIA di Cuneo, associazione di volontariato che da trent'anni promuove solidarietà nei paesi più poveri del mondo, ha lanciato la campagna «Acqua è vita» per trovare «portatori d'acqua». Obiettivo dell'azione è di assicurare la vita a



500 mila persone nei 9 paesi africani dove LVIA opera, Burkina Faso, Burundi, Etiopia, Guinea Bissau, Kenya, Mali, Mauritania, Senegal, Tanzania: pozzi, acquedotti, invasi artificiali, la riparazione di pompe e l'installazione di impianti di estrazione dell'acqua miglioreranno le condizioni di vita di gente che vive con 1 euro al giorno. Per impegnarsi, i giovani hanno la possibilità di diventare «portatori d'acqua», cre-

ando o aderendo a un club «Acqua è vita». «Un club Acqua è vita - spiega Gianfranco Cattai, esponente della LVIA - è un gruppo di persone che condivide i principi della Campagna e si impegna per la loro realizzazione. Tutti possono creare un club: studenti e insegnanti di una scuola, gruppi sportivi, di scout, o di semplici amici». I club «Acqua è vita» hanno lo scopo di diffondere i principi della campagna, informare e sensibilizzare, sostenere i progetti LVIA in Africa attraverso la raccolta di fondi. Periodicamente i club riceveranno una relazione sulle attività della Campagna e un resoconto sull'impiego del denaro. Ogni club può organizzarsi come ritiene opportuno, individuando un referente per i rapporti diretti con la Campagna, può creare un proprio indirizzo e-mail con il nome del club, scegliere di sostenere uno o più progetti, raccogliere fondi tramite l'organizzazione di gare sportive, concerti e spettacoli, vendita del materiale della Campagna e altro ancora. Il sito della Campagna - [www.acquaevita.it](http://www.acquaevita.it) - ospiterà una pagina dedicata al Club. Per contatti: [campagna@acquaevita.it](mailto:campagna@acquaevita.it)

LA STAMPA

Direttore Responsabile  
**Marcello Sorgi**  
Vicedirettori  
**Vittorio Sabadin**  
**Carlo Bastasin, Roberto Bellato**

MondoScuola  
Supplemento redazionale a cura di  
**Guido Tiberghia**  
([guido@lastampa.it](mailto:guido@lastampa.it))  
**Maria Teresa Martinengo**  
([mtmar@lastampa.it](mailto:mtmar@lastampa.it))

Editoria La Stampa SpA  
Via Marengo 32 - Torino  
Presidente  
**Sergio Pininfarina**  
Amministratore Delegato  
e Direttore Generale  
**Antonello Perricone**

Fotocomposizione e impaginazione  
Tipografia Editrice La Stampa SpA  
Via Marengo 32 - Torino  
Stabilimento di Stampa  
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino  
Concessionaria per la pubblicità  
Publikompass Spa  
Via G. Carducci 29 - Milano  
Corso M. d'Azeglio 60 - Torino

Chiuso in tipografia il 9-4-2005



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

UNIVERSITÀ A PORTE APERTE

L'Università degli Studi di Torino organizza, tra i mesi di aprile e maggio, la manifestazione «Università a Porte Aperte» rivolta principalmente agli studenti delle classi quarte e quinte delle Scuole secondarie superiori per accompagnarli nella scelta del futuro percorso di studio.

Tale manifestazione prevede incontri con i Docenti e «visite guidate» presso le strutture universitarie, a cui gli studenti possono partecipare individualmente o in gruppo.

Il calendario degli appuntamenti sino ad ora organizzati è consultabile sul portale di Ateneo all'indirizzo [http://www.unito.it/studenti/orientamento/porte\\_aperte.htm](http://www.unito.it/studenti/orientamento/porte_aperte.htm).

Per informazioni:

Sezione Orientamento  
Area Percorsi Didattici  
Divisione Didattica e Studenti  
Tel. 011/670.5921 - 5933  
E-m@il: [orientascuola@unito.it](mailto:orientascuola@unito.it)